

Per le famiglie  
dei pescatori  
arrestati a Cabras  
Invia 1500 lire

Cara Unità,  
sul giornale di martedì 17 novembre ho letto che in questa Italia del miracolo vi è ancora gente che per colpa di questo nostro governo non si può prendere il lusso di morire di fame. Che se questa gente, si permette di lottare, viene sotto messa in galera mentre le loro mogli e i loro figli vengono lasciati senza alcuna sollecitudine. Mi riferisco alla lettera delle donne dei pescatori di Cabras, arrestate perché hanno lottato per per fermare ad un suo stadio di cose feinte.

I vari partiti che lottano contro il comunismo sono venuti nelle facce ad urlare che in Russia si muore di fame, che non vi è libertà, che non vi si può esprimere la propria opinione. Ma questi partiti, prima di guardare in casa degli altri, perché non guardano in casa loro? Perché non alcuno agli italiani che cosa succede a quei cittadini di Cabras, e a tanti altri cittadini che hanno inteso lottare per il diritto alla vita?

Detto ciò ti invio la modesta somma di 1500 lire affinché tu la faccia pervenire alle famiglie di quei pescatori arrestati e che si trovano di fronte all'inverno nella estrema indigenza. Spero che altri facciano come me.

EDU SUFFREDINI  
Fornaci di Barga (Lucca)

Un piccolo contributo  
per dare un senso  
più preciso  
all'unità sindacale

Caro direttore,  
la corrente socialista in seno al Sindacato ferrovieri, ha approvato un ordine del giorno (nel Convegno del 17 novembre) sul quale non possono fare a meno di dire alcune cose.

Bisogna che premetta: non sono un ferroviero, sono un operaio edile da due mesi disoccupato. Vorrei comunque far riflettere i compagni socialisti su tre cose:

1) è un errore tacciare di strumentalismo massimalista la solidarietà di classe espresso in sede politica verso una categoria di lavoratori in lotta, mentre è in atto un massiccio attacco padronale contro il tenore di vita e le libertà sindacali;

2) è un diritto e un dovere dei partiti della classe operaia — par-

tecipino o no al governo — chiarire (specialmente in campagna elettorale) il loro atteggiamento nei confronti dei lavoratori impegnati in lotte sindacali;

3) proprio le scelte di politica economica e fiscale, fatte dal governo e dalla formula che lo caratterizza, aggravano e giustificano i motivi e le ragioni della lotta dei ferrovieri e delle altre categorie di lavoratori.

Salvo per chiunque il diritto di dissentire, e consci che l'argomento, per la sua complessità, non può ovviamente esaurirsi in poche righe, penso di aver portato un piccolo contributo per dare un senso preciso e all'unità sindacale, e alla chiarezza politica.

MARCELLO VITALI  
(Roma)

Il mondo civile  
non può tollerare  
i continui attacchi  
dell'imperialismo

Cara Unità,

Il mondo civile non può tollerare i continui attacchi dell'imperialismo contro i popoli che lottano di fronte all'inverno nella estrema indigenza. Spero che altri facciano come me.

EDU SUFFREDINI  
Fornaci di Barga (Lucca)

Un piccolo contributo  
per dare un senso  
più preciso  
all'unità sindacale

Caro direttore,  
la corrente socialista in seno al Sindacato ferrovieri, ha approvato un ordine del giorno (nel Convegno del 17 novembre) sul quale non possono fare a meno di dire alcune cose.

Bisogna che premetta: non sono un ferroviero, sono un operaio edile da due mesi disoccupato. Vorrei comunque far riflettere i compagni socialisti su tre cose:

1) è un errore tacciare di strumentalismo massimalista la solidarietà di classe espresso in sede politica verso una categoria di lavoratori in lotta, mentre è in atto un massiccio attacco padronale contro il tenore di vita e le libertà sindacali;

2) è un diritto e un dovere dei partiti della classe operaia — par-

Come può essere  
qualificato  
il comportamento  
dell'INPS  
verso questa operaia?

Cara Alicia,

ti sarei grata se tu mi concedessi un po' di spazio per raccontare a tutti i lettori (con i quali mi scuso anticipatamente per essere costretta a mettere i miei mali in piazza) la mia tragedia, una delle tante migliaia di questa Italia miracolata.

Sono una ex operaia del lanificio Moriconi e da circa quattro anni ho doveroso smettere di lavorare per una serie di malattie che mi hanno

copiata. Ho subito, tre interventi chirurgici e nel corso di uno di essi mi hanno asportato le mammelle. Ho inoltre altri disturbi (fremmati, ecc.). Ma come se questi mali non fossero stati sufficienti mi venne il colpo di grazia: un abbassamento della vista del 66 per cento.

Per tutte le sopradette ragioni il mio dottore di lavoro è stato costretto a licenziarmi, ma in stessa non ero più in grado di stare alla fila, perché non vedo più i fili. Ho capito che ero una donna finita, malgrado abbia soltanto 35 anni. Così mi sono decisa a fare domanda alla pensione di invalidità all'INPS. Fra il 1957 e da allora ho cominciato una serie di visite e di contrarie, e consci che l'argomento, per la sua complessità, non può ovviamente esaurirsi in poche righe, penso di aver portato un piccolo contributo per dare un senso preciso e all'unità sindacale, e alla chiarezza politica.

MARCELLO VITALI  
(Roma)

Il mondo civile  
non può tollerare  
i continui attacchi  
dell'imperialismo

Cara Unità,

Il mondo civile non può tollerare i continui attacchi dell'imperialismo contro i popoli che lottano di fronte all'inverno nella estrema indigenza. Spero che altri facciano come me.

EDU SUFFREDINI  
Fornaci di Barga (Lucca)

Un piccolo contributo  
per dare un senso  
più preciso  
all'unità sindacale

Caro direttore,  
la corrente socialista in seno al Sindacato ferrovieri, ha approvato un ordine del giorno (nel Convegno del 17 novembre) sul quale non possono fare a meno di dire alcune cose.

Bisogna che premetta: non sono un ferroviero, sono un operaio edile da due mesi disoccupato. Vorrei comunque far riflettere i compagni socialisti su tre cose:

1) è un errore tacciare di strumentalismo massimalista la solidarietà di classe espresso in sede politica verso una categoria di lavoratori in lotta, mentre è in atto un massiccio attacco padronale contro il tenore di vita e le libertà sindacali;

2) è un diritto e un dovere dei partiti della classe operaia — par-

Rinvito  
al 2 dicembre  
il concerto  
di Rubinstein  
all'Auditorio

Cara Unità,

Mercoledì 2 dicembre, alle ore 21,15 all'Auditorio di Via della Conciliazione, per la 100esima anniversario dell'Accademia di Santa Cecilia avrà luogo il concerto del pianista Arthur Rubinstein, con l'orchestra della RAI, diretta da Pietro Argento. Il programma comprende: Verdi: Lulu; Miller: Sinfonia; Schubert: Sinfonia n. 1 in fa minore; Brahms: Sinfonia n. 1 in do maggiore; Accademia: Concerti dell'Accademia; Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle op. 73; Biglietti nella Controlloria dalle 10 alle 17. E' venduto il tagli. n. 8.

CONCERTI

Cara Unità,

In conseguenza dello scoppio dei dipendenti degli enti lirici e sinfonici la prima rappresentazione dei "Vespi siciliani" è rinviata a data di destinarsi.

CONCERTI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Alle 21,30 del 2 dicembre, con il Teatro Russo, con G. Belli, con A. Chelli, R. Billi, E. Garinelli, F. Florentini, L. Lanza, G. Marquez, D. Reale, Enrico Enrico. Domani alle 16-19,30.

PARISI

Cara Unità,

Alle 22: «La mantovana» di G. Gatti de Courcy, con G. Belli, con A. Chelli, R. Billi, E. Garinelli, F. Florentini, L. Lanza, G. Marquez, D. Reale, Enrico Enrico. Domani alle 16-19,30.

PIRELLA TEATRO DI VIA

Cara Unità,

Alle 22: «La mantovana» di G. Gatti de Courcy, con G. Belli, con A. Chelli, R. Billi, E. Garinelli, F. Florentini, L. Lanza, G. Marquez, D. Reale, Enrico Enrico. Domani alle 16-19,30.

PIRELLA TEATRO DI VIA

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Venerdì alla 21 la Cia Giovanni Attori, con la prima italiana, lo spettacolo "Ariane" di G. Marquez, S. Sinscalchi: «In cui si parla di un nobile marchese e non di un autore».

ATTISTICO OPERA

Cara Unità,

Domani alle 17,15 replica della commedia: «Non ti puoi portare appresso» di Kaufman e Hart

ARLECHINO

Cara Unità,

Alle 21,30 del 2 dicembre, con il Teatro Russo, con G. Belli, con A. Chelli, R. Billi, E. Garinelli, F. Florentini, L. Lanza, G. Marquez, D. Reale, Enrico Enrico. Domani alle 16-19,30.

PIRELLA TEATRO DI VIA

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Alle 21,30 del 2 dicembre, con il Teatro Russo, con G. Belli, con A. Chelli, R. Billi, E. Garinelli, F. Florentini, L. Lanza, G. Marquez, D. Reale, Enrico Enrico. Domani alle 16-19,30.

PIRELLA TEATRO DI VIA

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.

TEATRI

Cara Unità,

Oggi alle ore 17,30 (abb. n. 5) all'Auditorium della RAI, con Oleg Kryzhev al pianoforte, V. Janpol'ski in programma musiche di Brahms, Prokofiev, Bach, Szimanowski, Paganini.